

LIBRI ~ DI CAMILLO SCADUTO

07937

07937

Per quel che c'è non manca niente
di **Francesca Romana Mormile**

Marlin editore



Affrontare un tema scottante e per certi aspetti scivoloso, nel senso che nasconde ad ogni angolo delle trappole micidiali posizionate in giro dall'idea imperante del politicamente corretto, che infiniti lutti continua ad addurre al pensiero libero, non è un'iniziativa di tutti i giorni. Francesca Romana Mormile lo fa senza il timore di sporcarsi le mani, con questo

suo ultimo lavoro intitolato *Per quel che c'è non manca niente* (Marlin Editore), nel quale si dedica, con passione, a due temi altamente caustici quale l'uso/abuso di cannabinoidi da parte dei giovanissimi, nati tra la fine del secolo scorso e i primi due decenni dell'attuale (quelli della cosiddetta Generazione Zeta) ed il pur sempre complicato rapporto genitori-figli.

La storia è solo all'apparenza di quelle che cominciano male e poi pian piano portano al lieto fine, dunque, chi legge non si lasci ingannare dalla rassicurante nascita di un sentimento alto, altissimo come l'amore tra due dei protagonisti adulti. Perché l'autrice - che pubblico e critica hanno già apprezzato per il suo acclamato romanzo *Mare loro*, edito da Nutrimenti - non ha alcuna intenzione di presentarci un buon pasto caldo, di quelli che saziano e ristorano allo stesso tempo. Al contrario, qui è chiaro il suo intento di andare oltre il consueto, per colpire nel segno e stimolare, direi in maniera molto decisa, un momento di riflessione da parte soprattutto degli adulti. Sono loro, spesso cittadini onorari di un mondo fatto di disattenzione e rimandi, che possono dare un enorme contributo alla causa, in termini di presenza, di attenzione, di dialogo. Un appello forte, quello dell'autrice, che scuote (si spera) ma che ci dà anche una conferma: passare il testimone non è un'operazione facile, né priva di pericoli, ma va fatta con attenzione e bene, molto bene.